

A top-down photograph of a child's hand holding a stick over a metal pan. The pan contains sand, small green plants, and a yellow flower. The background is grass and leaves. A semi-transparent green circle is overlaid on the right side of the image, containing text.

**PICCOLI
ESPLORATORI
CRESCONO**
In outdoor

Sez Grandi

2023/2024

Nido Parco XXII Aprile

Educatrici di sezione:
Mara Altomare Vitobello
Vanessa Di Betta

Fondazione
cresci@Mo

INTRODUZIONE

La sezione grandi del Nido Parco XXII Aprile è composta da ventidue bambini e bambine di età compresa tra i 2 e i 3 anni.

Come gruppo di lavoro e professionisti del *fare educante*, crediamo fortemente di poter ricavare delle risorse da ogni loro personalità a partire proprio dall'analisi dei bisogni, degli interessi e degli input che gli stessi ci mandano.

In termini di bisogni educativi ciò che emerge da questa sezione è l'urgenza di sostenere l'*autoregolazione emotiva ed autoinibizione*, di favorire una maggiore *flessibilità cognitiva* e di accrescere la capacità di risolvere problemi mettendo in atto *comportamenti finalizzati*.

Per supportare questo laborioso e lungo processo, abbiamo vissuto esperienze in outdoor ricche di stimoli e suggestioni sempre nuove, tutte legate dal fil rouge delle *funzioni esecutive*.



MOVIMENTO E OUTDOOR

Il corpo viene vissuto a 360° nelle diverse esperienze in outdoor. Di seguito, alcune di queste:

- Giochi "stop and go";
- Giochi basati sui turni;
- Giochi con elementi naturali (pozzanghere);
- Outdoor urbano;



- Gioco simbolico intorno a setting destrutturati;
- Sperimentazione dell'altezza e dei rischi.

"tata guarda!"
(Timothè, 2 anni)

"vado giù!"
(Edoardo, 2 anni)

"siamo in treno"
(Edoardo, 2 anni)

"è una moto, brum brum!"
(Elia, 3 anni)

"ecco Auri, preparo la pappa."
(Elsa, 2 anni)

"ahi! Brucia... gira e soffia."
(Aurora, 2 anni)





CURA E RESPONSABILITA' IN OUTDOOR

Le esplorazioni in outdoor hanno portato i bambini e le bambine ad incontrare gli abitanti del nostro giardino.

Da subito hanno mostrato interesse e curiosità verso coccinelle, chioccioline, uccellini e lombrichi, in un processo fatto di ricerca, osservazione e cura.



Nello specifico, dall'osservazione del cambiamento del clima e dalla continua attenzione rivolta alla natura e ai suoi abitanti, i bambini e le bambine si sono posti diverse domande su cosa avessero bisogno gli uccellini per sopravvivere al freddo e rigido inverno. Così si sono fatti carico di questa missione ed insieme abbiamo provveduto a tutto il necessario per far sì che questi fossero al centro della loro azione di cura.

"Dove va quell'uccellino?" (Aurora, 2 anni)

"Forse cerca il cibo!" (Leonida, 2 anni)

"Sì, mangia semini." (Aurora, 2 anni)

"Ma c'è freddo... lo prepariamo noi." (Adele, 3 anni)

"Prendiamo anche questo bastone per la casetta...come i tre porcellini." (Marco, 3 anni)



flessibilità cognitiva



autoregolazione



pianificazione del lavoro



attenzione sostenuta

...scoperta interconnessioni tra me, gli altri, la natura, il mondo...



pianificazione del lavoro



memoria di lavoro



comportamenti finalizzati



attenzione sostenuta

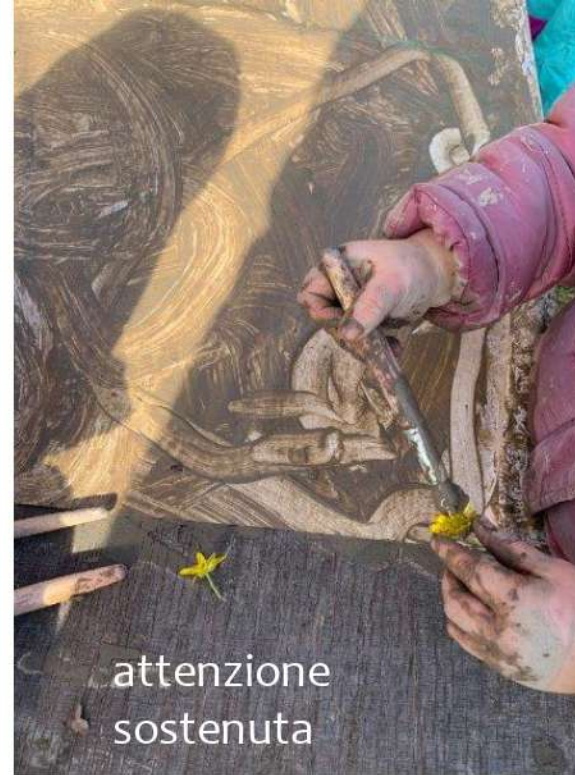
ARTE IN OUTDOOR

Questa lunga e attenta azione di ricerca si è concretizzata in esperienze che hanno consentito ai bambini e alle bambine di *lasciare traccia* e di *costruire*, con l'utilizzo di elementi naturali, *opere d'arte*.

È stato così intenso questo *processo di ricerca, analisi e ideazione* che i bambini e le bambine hanno espresso il desiderio di portare *indoor* i loro tesori.

In questo modo hanno potuto osservarli nelle varie routine all'interno della sezione, *abbattendo il confine* che delimita gli spazi e rielaborando con *narrazioni e racconti*.

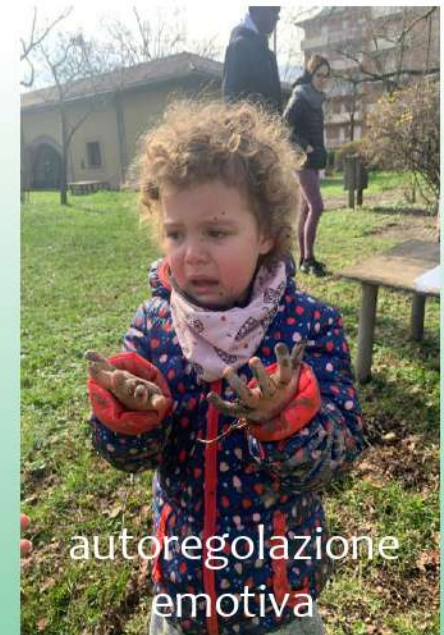
Come veri scienziati ed esploratori, il passaggio successivo è stato quello di reiventare la modalità d'uso di tutto ciò che la natura offre (acqua e fango), lasciando traccia e coinvolgendo i sensi.



attenzione
sostenuta



flessibilità cognitiva



autoregolazione
emotiva

Questo processo di *continua esplorazione e ricerca in outdoor*, ha portato i bambini e le bambine ad elaborare concetti di natura logico-matematica. Sono nati *interrogativi* rispetto alle quantità, grandezze, confronti in termini di uguaglianze e differenze che non si sono del tutto risolti, ma hanno lasciato un *germoglio* dentro di loro. La *voglia di cercare, scoprire, conoscere e apprendere*.





"è piccola...cos'è?"
(Esteban, 2 anni)

"è una formica!" (Edoardo, 2
anni)

"chi è dentro?" (Mathias)

"Buco!" (Gioele, 2 anni)

"Guarda tata...cos'è?"
(Giorgia, 2 anni)

Abbiamo cercato di catalogare tutte le esperienze finora descritte, ma quello che teniamo a sottolineare è che tutte le competenze raggiunte sono trasversali e adattabili ad ogni evento.



“ IO SONO TRA QUELLI CHE
PENSANO CHE LA SCIENZA
ABBIA UNA GRANDE
BELLEZZA. UNO SCIENZIATO
NEL SUO LABORATORIO
NON È SOLO UN TECNICO: È
ANCHE UN BAMBINO POSTO
DI FRONTE A FENOMENI
NATURALI CHE LO
IMPRESSIONANO COME
UN RACCONTO DI FIABE.”

Marie Curie